



1903 SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 14 - Ottobre 2000 - Sped. in abb. Post. - Art. 2 Comma 20/e - Legge 662/96 Filiale di Genova

L'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO PENSIONISTICO CONSORTILE

Rispondo volentieri a quanti mi hanno chiesto di fare il punto, anche in prospettiva futura, sull'attività del Comitato di Gestione del nostro Fondo Pensionistico.

A me pare che la richiesta tragga sostanzialmente origine dal fatto che parecchie questioni legate al trattamento di pensione consortile sono ancora aperte mentre, nel contempo, si avvertono da più parti momenti di incertezza che sfociano in disagi e preoccupazione.

Spesso, questa situazione viene imputata al Comitato, il quale stenterebbe ad individuare soluzioni a tutta una serie di problematiche, di carattere sia individuale sia collettivo, incidenti sulla gestione del nostro Fondo.

Ciò merita, in via preliminare alcune precisazioni. Innanzitutto, ritengo necessario evitare di pervenire ad una sorta di sovraesposizione del ruolo, delle fun-

zioni e delle capacità operative del Comitato: in realtà, una buona ed efficace amministrazione del Fondo può essere realizzata solo ed esclusivamente se i soggetti di fondamentale riferimento - INPS, Autorità Portuale, Sindacati (senza dimenticare l'Associazione Pensionati CAP) - riescano a mantenere, in ragione dei rispettivi ruoli, un forte rapporto di collaborazione, creando le condizioni per un confronto aperto e continuo.

In tale assetto, il Comitato rappresenta per specifiche materie e questioni, il punto terminale di processi che nascono a monte del suo campo d'azione.

Con il recente trasferimento all'INPS della gestione diretta delle pensioni consortili, prima effettuata dall'Autorità Portuale, si è registrata una fase, soprattutto all'inizio di tale passaggio, di sostanziale frattura dei rapporti tra i soggetti istituzionali sopraindi-

cati, con il conseguente venir meno di costruttivi momenti di verifica e controllo congiunti.

Si è passati, così, ad un modello di amministrazione in cui prevalevano gli aspetti tecnico-formali, ma del tutto privo di qualsiasi orizzonte.

E di questo stato di cose ha sofferto in modo significativo l'azione del Comitato che, in moltissimi casi, non è stato messo in grado di deliberare o decidere su importanti punti per mancanza di una serie di elementi che sarebbero potuti venire solo dalla collaborazione e dalle rispettive valutazioni dei soggetti istituzionalmente coinvolti.

Oggi, peraltro, possiamo dire che grazie alla sensibilità dimostrata dall'INPS, dall'Autorità Portuale (al riguardo, un particolare riconoscimento va fatto al presidente Giuliano Gallanti) e dai Sindacati, oltre che all'azione svolta a tale scopo dagli ammini-

stratori del Comitato, si è riusciti a ricomporre tra questi soggetti una unitarietà di intenti e di rapporti che induce ad un concreto ottimismo per la soluzione delle questioni pensionistiche che attualmente ci riguardano.

Questioni, e qui rispondo alla domanda iniziale, che possono essere ricondotte a due punti, di seguito sintetizzati:

1. Definizione ricorsi: il Comitato è chiamato a decidere su numerosi ricorsi presentati da singoli o da gruppi di pensionati, alcuni dei quali pendenti ormai da molti anni. Le Organizzazioni Sindacali, tramite i propri rappresentanti in seno al Comitato, hanno fatto pervenire tutta una serie di valutazioni ed osservazioni sul merito di questi ricorsi. Nell'ultima riunione del Comitato, intervenuta nello scorso mese di luglio, è stato tracciato con i rappresentanti della Direzione Generale INPS un

percorso che dovrebbe portare ad una rapida definizione di questa massa di contenzioso.

2. Gestione trattamenti pensionistici: come accennato in precedenza, con l'elaborazione diretta, da parte degli Uffici INPS, del trattamento pensionistico consortile, sino a due anni fa effettuata dall'Autorità Portuale, si sono registrate parecchie disfunzioni nell'applicazione dei vari istituti, con ricadute sul corretto calcolo delle pensioni. La questione riguarda un grandissimo numero di nostri pensionati. Questa situazione è stata esaminata all'interno del Comitato ed in quella sede si è deciso di procedere ad una ricognizione e ad un confronto in ordine ai meccanismi e criteri applicati dal Centro Elaborazione INPS, in modo da normalizzare tutti i relativi aspetti. E' peraltro emersa una questione di fondo che il Comitato dovrà al più

presto definire. Tale questione, che influisce in modo significativo sulle modalità di aggiornamento dei trattamenti integrativi, consiste nello stabilire se l'integrazione pensionistica CAP debba essere considerata come elemento a se stante, che ha perso ogni collegamento con la pensione "teorica" consortile (posizione degli Uffici INPS) ovvero se debba in ogni caso ritenersi costantemente connessa con detta pensione "teorica", per cui tutti i calcoli e le valutazioni debbano partire da quest'ultima, per la successiva deduzione del valore della pensione INPS (posizione delle OOSS).

Nel Comitato è stato anche affrontato il problema della difesa della pensione integrativa, che riguarda in particolare i pensionati del porto di Trieste e pertanto si è convenuto di sottoporre la questione ai Ministeri competenti.

Il Presidente Comitato di Gestione del Fondo Luigi FERRETTO

A PROPOSITO DELL'ADEGUAMENTO "COSTO VITA" SULLA 14

Ci giunge notizia che l'Unionquadri ha inviato una lettera ai nostri pensionati mettendo in evidenza che la perequazione automatica "costo-vita" non è stata applicata correttamente dall'INPS sulla 14°.

Inoltre nello stesso comunicato si rimproverava ai nostri rappresentanti del Fondo di non averne difeso la giusta applicazione.

Si ringrazia per il sollecito ma precisiamo che la nostra Associazione e i rappresentanti del Fondo erano al corrente dell'errore e avevano prontamente informato gli associati nelle assemblee del mercoledì. In più occasioni, la nostra struttura tecnica ha contattato la Direzione dell'INPS sia verbalmente che con richieste scritte per far applicare correttamente l'adeguamento sulla 14° e anche il Comitato di Gestione ha presentato regolare ricorso.

QUALCOSA SI MUOVE

Dopo la nostra Assemblea Generale del 4 maggio tenuta a palazzo San Giorgio, nella quale abbiamo messo in risalto e denunciato le inadempienze, gli errori e le omissioni che si continuano a registrare sulle nostre pensioni, abbiamo avuto i primi segnali di attenzione. In particolare da parte delle OOSS nazionali e anche dall'INPS di Genova abbiamo avuto contatti che ci fanno sperare di ottenere risultati concreti e positivi.

Infatti, dopo che le OOSS locali e nazionali si sono fatte carico di capire i nostri problemi e fare opportune pressioni presso l'INPS, registriamo un primo significativo risultato.

L'INPS di Genova ha inviato una lettera all'Autorità Portuale e all'Associazione Pensionati nella quale prende atto delle disfunzioni e delle innumerevoli inesattezze nell'applicazione delle pensioni e, oltre ad impegnarsi a risolvere i problemi, chiede in maniera ufficiale la nostra collaborazione, riconoscendo, di fatto, una nostra rappresentanza.

A seguito di questa lettera, nonostante il periodo feriale, abbiamo avuto incontri con i funzionari dell'INPS che ci hanno informato che stanno correggendo le varie posizioni, pur avendo difficoltà di accesso ai dati trasmessi da Roma e che, notizia positiva, l'Istituto assegnerà, quanto prima, altro personale al loro ufficio.

Nell'ultimo incontro dell'Associazione del mercoledì 14 giugno c.a., prima della pausa estiva, hanno partecipato all'assemblea il dr. Cavallina, presidente dell'INPS di Genova e due membri della Segreteria Nazionale delle OOSS, Ottavio Di Loreto, responsabile CGIL dei Fondi Speciali, e Guido Girolomi, responsabile del Settore Previdenza venuti a Genova per seguire e cercare soluzioni ai problemi che la nostra categoria aveva a più riprese denunciato alle OOSS nazionali e che noi avevamo indicato in:

- Problema dell'accesso ai dati e alle posizioni delle singole pensioni dei nostri associati: le OOSS na-

zionali avrebbero fatto richiesta all'INPS che i dati e le procedure fossero messe a disposizione dell'Autorità Portuale di Genova e dei membri del Comitato di Gestione, organismo che è preposto al controllo dei bilanci, dei contributi e al vaglio dei ricorsi.

- Problema del decentramento: si chiese che fosse decentrata a Genova l'elaborazione delle pensioni.
- Problema tecnico: si rivendicò un tavolo di confronto dove la nostra categoria fosse rappresentata da un suo incaricato a livello di patronato per seguire le particolarità del trattamento pensionistico.
- Problema del Comitato di gestione: questo organismo avrebbe dovuto allargare le sue competenze e per i suoi compiti di istituto avere accesso a tutti i dati storici delle pensioni della categoria.

Ottavio Di Loreto, nel suo intervento si impegnò a seguire la nostra categoria e di esercitare ogni forma di pressione per affrontare e risolvere i problemi già alla ripresa delle attività dopo le ferie estive.

Anche il presidente dell'INPS di Genova, dr. Cavallina manifestò l'impegno, per quanto di sua competenza, ad affrontare i nostri problemi in sede locale.

Inoltre le OOSS nazionali, in occasione dell'incontro del 14 giugno con la nostra categoria, manifestarono la loro preoccupazione per l'elevato numero di vertenze legali che molti nostri pensionati hanno intrapreso nei confronti dell'INPS e dell'Autorità Portuale.

Le OOSS confermano la loro naturale diffidenza nei confronti del ricorso alla magistratura e condividono le scelte sindacali e l'impostazione che la nostra Associazione ha nei confronti del contenzioso giuridico della categoria.

Reputano, infatti che il ricorso al giudice sia da utilizzare solo nei casi in cui tutte le iniziative sindacali risultino vane, in particolare il loro giudizio è decisamente negativo nei confronti di vertenze che sconfessano accordi sindacali già sottoscritti dalle parti.

Ugo RICCO'

PORTO E CITTÀ DI GENOVA

Il porto di Genova ha sempre vissuto autonomamente rispetto all'ambiente urbano che lo circonda. A differenza di altre città, dove il porto e le attività produttive si sono progressivamente allontanate dal centro urbano nella ricerca di nuovi spazi, le caratteristiche strutturali e gli insediamenti urbani della costa genovese non lo hanno consentito.

L'arco portuale è contenuto dalla città, eppure le due realtà, pur condividendo le infrastrutture, non hanno mai pienamente condiviso le scelte di programmazione e sviluppo che tale vicinanza imponeva.

Nonostante la comunione di spazi, vitali per ambedue, porto e città hanno condotto una vita autonoma e le Amministrazioni che si sono succedute hanno agito e hanno compiuto scelte indipendenti. Qui va ricercata una delle ragioni degli squilibri lungo la linea del presunto confine tra "territorio demaniale" e "territorio comunale" percepibili anche a un visitatore poco attento. Sono gli spazi retrostanti la Fiera del Mare e le Riparazioni Navali, San Benigno, Lungomare Canepa, dove si è insinuato il ben visibile degrado.

E' quindi indispensabile che i soggetti che soprintendono i "territori" demaniale e comunale dialoghino costantemente ed integrino le loro risorse in uno scambio continuo che ricomponga le contraddizioni esistenti, avendo ben presente come la vocazione portuale naturale della città sia fonte di sviluppo e ricchezza: lo scalo portuale, con l'evoluzione della quantità e tipologia dei suoi traffici, consente e stimola relazioni produttive, imprenditoriali, commerciali e culturali, sia pubbliche sia private, e ne favorisce gli scambi successivi; la città, con le sue relazioni istituzionali, riconosce il porto come impresa cittadina ed assume tra le sue funzioni quella di promuoverlo e favorirlo.

L'Autorità Portuale ed il Comune di Genova si sono posti l'obiettivo di dare alla città uno sviluppo armonico, capace di coniugare la vocazione naturale, con la realtà urbana e le attività che la caratterizzano.

Gli Enti hanno avviato proficui contatti e condotto approfondimenti su pianificazione portuale e cit-

tadina e il Piano Regolatore Portuale, adottato con l'intesa dell'Amministrazione Comunale è una prima risposta alla richiamata integrazione.

La stesura del Piano Regolatore Portuale di Genova, affidata per la prima volta alle Autorità Portuali con legge di riforma portuale del 1994, è stata preceduta inoltre da una attenta riflessione sul rapporto città-porto vissuto dalle grandi città portuali europee di Rotterdam, Anversa, Le Havre, Amburgo, Barcellona, Marsiglia, laddove si è posto lo stesso problema di rapporto tra sviluppo e ambiente.

Per favorire e accrescere la ricchezza, occorre non solo riferirsi alle previsioni dei traffici marittimi, occorre valutare gli effetti produttivi ed occupazionali che ne discendono per le comunità di riferimento e trovare un punto di equilibrio contemperandoli con le esigenze di vivibilità della città.

Il Piano, infatti prevede una cessione di aree demaniali per funzioni urbane di pregio, organizza gli spazi di connessione, ed evidenzia le opere prioritarie per la razionalizzazione e modernizzazione del sistema portuale genovese.

Nel processo di integrazione urbanistica tra porto e città, il progetto più ambizioso sarà la sistemazione delle aree di Ponte Parodi, destinate sia ad attività collegate al traffico crocieristico sia ad ospitare strutture universitarie, per la quale è stato bandito un concorso internazionale di idee (architettoniche e di destinazione d'uso) che "inventi" e colleghi in maniera, funzionale e moderna l'adiacente polo crociere di Ponte dei Mille, l'insediamento universitario presente e quello previsto ed il tessuto urbano della città storica prospiciente, sede di buona parte del patrimonio culturale della città.

Il concorso ha già segnato un primo successo per la quantità delle domande di ammissione. La Giuria, proprio in questi giorni, ha selezionato i sedici partecipanti che dai prossimi giorni saranno impegnati a ridisegnare questa porzione di città e di porto.

I progetti infine saranno consegnati alla città in una esposizione pubblica tra giugno e agosto 2001, con Genova sede del Vertice G8 e centro di attenzione internazionale.

Presidente Autorità Portuale Giuliano Gallanti

CIRCOLO NAUTICO SESTRI: SEZ. VELA

L'attività di questa sezione si evidenzia negli anni 70, quando alcuni soci, tra i quali Franciosi V., D'Arena V. e Dieci G. iniziano ad avviare alcuni ragazzi alla scuola di vela.

Nascono in questo modo con l'autorizzazione della F.I.V. (Federazione Italiana Vela) e la collaborazione del sig. Pelle e del Circolo L. Rum, i primi corsi di vela per ragazzi, che daranno buoni risultati; infatti tra i primi partecipanti, alcuni sono diventati istruttori come il sig. Rininella, presenza preziosa e attiva nella sezione vela.

Fu grande merito dei primi organizzatori avviare questi corsi e propagandare e promuovere lo sport della vela, sport che a Genova, nonostante la sua vocazione nautica, nel passato non ha certo brillato per frequenza. Anzi era considerato sport d'élite e visto esclusivamente sotto il profilo agonistico.

Il nostro Circolo e i soci della sez. nautica di Sestri hanno grande merito per aver avviato a questa disciplina molti ragazzi, diffondendolo come sport senza fini esclusivamente agonistici, con notevole impegno economico e con il grande contributo del lavoro volontario dei soci.

Non solo il nostro circolo, ma altri in quegli anni hanno contribuito alla crescita di questo sport, in particolare quelli presenti intorno all'aeroporto, i creatori del campionato intercirkoli "Marina di Sestri ponente", regate che sin dagli anni 80 hanno dimostrato la loro validità ed interesse.

Le regate sociali, promosse dai quattro circoli organizzatori C.A.P., ENEL, ANSALDO e L. RUM, videro la partecipazione di circa 30 barche nel 1984, in un



I premiati all'intercircolo Marina di Sestri 2000

campo di gara allestito alla buona e dominato dalle correnti marine.

Dopo l'ingresso di altri circoli della marina di Sestri e della L.N.I. (Legga Navale Italiana) l'Intercirkoli è diventata una realtà cittadina e non solo locale e nell'anno 2000 ha potuto organizzare una regata che ha schierato alla partenza oltre 100 imbarcazioni divise nelle varie classi in rappresentanza di 9 circoli velici.

La competizione, durata tre mesi, svoltasi in sette regate, ha visto l'ultima prova nello specchio antistante Punta Vagno il giorno 4

giugno, con un percorso a bastone.

I nostri soci hanno onorato la competizione: la barca MITYS di Petrosino ha ottenuto un primo posto, CAMOMILLA di Franciosi-Gioia e ZEPHIR di Fincato due terzi posti, SCIROCCO di Sciccolone un sedicesimo posto ed infine VAGABONDO di Chierchia un dodicesimo posto.

La conclusione è stata un grande rinfresco a Palazzo San Giorgio, la sera del 3 giugno con la partecipazione di tutti gli equipaggi delle regate.

CIRCOLO RICREATIVO AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA E SOCIETÀ ASSOCIATE

VIA DI FRANCIA 2 16149 TEL. 0102412866

TESSERAMENTO 2001

A partire dal 1 ottobre c.a. sono aperte le iscrizioni al Circolo; si rammenta che per i soci il tesseramento è automatico e pertanto, coloro che volessero rassegnare le dimissioni sono invitati a farlo, per iscritto, entro e non oltre il 20 novembre 2000. Per i nuovi iscritti, che aderiranno entro il mese di novembre, la trattenuta sarà effettuata nella busta paga, dopo tale data la quota dovrà essere versata in segreteria.

I pensionati, solo con pensioni INPS, debbono versare la quota in segreteria. Anche le quote relative ai famigliari debbono essere versate in segreteria.

Il Circolo ricreativo, centrale di cultura, tempo libero, sport, ricreazione offre ai propri soci, in adeguate strutture, centri di interesse strutturati in sezioni:

BALLO, BILIARDO, BOCCE, CANOTTAGGIO, CICLISMO, CINEMA, CULTURA, FILATELIA, MODEL-
LISMO, MUSICA, NAUTICA, PESCA, SUB, TENNIS, TURISMO E VELA.

Presso la sede del circolo oltre la sala assembleare che può contenere sino a 200 persone si trovano locali e attrezzature per le seguenti attività:

BIBLIOTECA, SALA RIUNIONI, SALA PER CINEMA E ASSEMBLEE, SALA BIGLIARDI, PING PONG, PIANOFORTE, CHITARRE, CAMERA OSCURA E SALA DI POSA PER ATTIVITA' FOTOGRAFICHE, TOMBOLA ELETTRONICA, CAMPI DA BOCCE, VIDEOPROIETTORE PER SCHERMO GIGANTE.

E per il secondo anno è possibile assistere alle partite in trasferta delle squadre cittadine nella sala assembleare e su schermo gigante.

Presso sedi distaccate di Punta Vagno e di Sestri Ponente si svolgono attività legate alla nautica e il circolo mette a disposizione barche a vela e barche per canottaggio. Nella zona di San Benigno si trova un bocciodromo coperto, utilizzabile tutto l'anno e con qualsiasi condizione di tempo, gestito in collaborazione con il circolo dei portuali "Luigi Rum".

ATTIVITÀ E CORSI PER L'ANNO 2000-2001

Sono in corso di attuazione e di svolgimento i corsi annuali proposti dal Circolo e tenuti da insegnanti qualificati e istruttori professionali:

1. CORSI DI MUSICA: CHITARRA, PIANOFORTE E CANTO;
2. CORSI DI MODELLISMO;
3. CORSO DI TENNIS;
4. CORSO DI CANOTTAGGIO;
5. CORSO DI VELA;
6. CORSO DI SUB;
7. CORSO DI DANZA.

Inoltre si svolgono le seguenti attività: ciclistica, bocciofila, filatelica e fotografica.

CORSI DI CHITARRA CLASSICA E PIANOFORTE

Sono aperte le iscrizioni alle scuole di chitarra classica e pianoforte.

I due insegnamenti, per la continuità e la serietà dei programmi svolti, sono considerati tra le iniziative più importanti e significative nel campo della formazione musicale e strumentale.

Si ricorda a tutti gli interessati che per suonare uno strumento musicale non occorre "avere orecchio" o "essere intonati", è sufficiente la volontà di acquisire la tecnica necessaria ed indispensabile.

Le lezioni sono naturalmente individuali.

La segreteria del Circolo è a disposizione per le informazioni e le iscrizioni ai corsi.

ATTENZIONE

I SOCI PENSIONATI ISCRITTI AL CIRCOLO, POSSESSORI DI BARCHE, DEBONO VERSARE LA QUOTA ANNUALE E LA QUOTA PER I FAMILIARI DIRETTAMENTE IN SEGRETERIA PERCHÉ NON È PIÙ POSSIBILE EFFETTUARE LA TRATTENUTA SULLA PENSIONE

ABBONAMENTI

Il Circolo ha disponibile abbonamenti a prezzi ridotti per i seguenti teatri: Teatro Stabile Città di Genova, Fondazione Teatro Carlo Felice, Teatro Modena e Politeama Genovese.

Sono disponibili i Carnet del Cinema: abbonamenti a 8 spettacoli al prezzo di £. 65.000.

Il Circolo ha acquistato alcuni abbonamenti per la stagione calcistica, per la stagione di prosa e per la stagione di musica lirica, da dare in uso gratuito ai soci tramite sorteggio. Gli abbonamenti saranno sorteggiati tra i soci che avranno fatto richiesta in segreteria. L'abbonamento potrà essere ritirato presso la sede del circolo due giorni prima dello spettacolo e riconsegnato il giorno successivo e coloro che utilizzeranno gli abbonamenti verranno esclusi dai sorteggi successivi.

Attenzione: è possibile vedere gratuitamente su schermo gigante, nella sala della sede, le partite delle squadre cittadine in trasferta.

Nella sede del Circolo sono ancora disponibili alcune videocassette della manifestazione del 50 del nostro sodalizio. Coloro che fossero interessati possono rivolgersi alla segreteria nelle ore d'ufficio.

Prenotazione dolci natalizi

Come consuetudine annuale, il Circolo accetta prenotazioni dei soci per l'acquisizione di prodotti natalizi a prezzi competitivi. Si tratta di pandolce, pandoro, torroni, gianduiotti, cioccolatini e marron glacé di rinomate ditte. Le prenotazioni sono possibili presso la Segreteria del Circolo.

TURISMO

Settimane bianche

Impianti moderni per la pratica dello sci in un ambiente tradizionale: una fitta rete di impianti serve oltre 100 Km. di piste.

Tre moderne stazioni invernali: Folgarida e Marileva collegate con Madonna di Campiglio in un unico carosello di piste che rasentano i 3.000 metri e Campitello con il famoso Sellaronda.

Gli alberghi, Hotel Pippo, Hotel Holiday e Hotel Groman, costruiti secondo criteri moderni e funzionali, dispongono di camere con servizi, televisione, telefono e balcone. Sala soggiorno, TV, taverna e bar sono a disposizione dei clienti.

Conduzione familiare, cucina accurata con specialità tipiche locali e piatti nazionali.

**PRENOTAZIONI PER I SOCI
ENTRO IL 30 OTTOBRE.
TELEFONARE ALLA SEGRETERIA DEL CIRCOLO,
VIA DI FRANCIA 2, TEL.0102412866**

Il Circolo e l'Autorità Portuale di Genova stanno organizzando una mostra fotografica da esporre nella seconda metà di dicembre c.a. nel Salone delle Compere di Pal. San Giorgio. Il tema delle fotografie esposte concerne il lavoro e gli uomini che hanno svolto attività nel secondo dopoguerra nelle calate dello scalo cittadino. Le foto, realizzate dagli stessi lavoratori, corredate da disegni di mezzi di sollevamento operanti in quegli anni nel porto, da mappe e carte stradali vuole essere un piccolo contributo alla conoscenza di aspetti e della vita del porto di Genova, che seppure vicini nel tempo, ormai fanno parte di un'esperienza del passato irripetibile.

Pal. San Giorgio 18 dicembre 2000 - 6 gennaio 2001

I NOSTRI LUTTI A SETTEMBRE 2000

ALBERTI BENITO (4387), ANTOGNOLI CARLO (2475), BOZZINI FRANCESCO (1774), CLAVAREZZA FRANCESCO (4111), CRESTA MAURO (5687), MARZONE MARIO (1813), OLTRACQUA ANTONIO (4250), PARODI AMERIO (4507).

Editore:

MARIO CANEPA

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto

Bombelli Attilio

Ferrando Mario

Riccò Ugo

Segreteria del Circolo:

Via di Francia, 2 - Tel. 0102412866

Stampa:

Tipografia Sorriso Francescano

Via Riboli, 20 - 16145 Genova